

L'onorevole Buonocore ha facoltà di svolgere il suo emendamento soppressivo.

BUONOCORE. Spero che questa volta il ministro del tesoro non sia contrario all'emendamento che propongo, anche perchè esso non ha alcuna portata finanziaria, come spero del pari che il ministro della pubblica istruzione possa aderire alla mia proposta.

In verità io non vedo la ragione per la quale mentre si proclama da più parti che occorre conservare le tradizioni storiche delle nostre Università, si voglia d'un tratto cancellare quella tradizione a proposito della nomina del Rettore, abrogando la legge 13 novembre 1859 e la legge Imbriani. Propongo pertanto che le disposizioni contenute nelle leggi predette siano mantenute.

Non saprei rendermi conto — ripeto — della eventuale opposizione alla mia proposta che, mi lusingo potrà essere accolta dalla Camera e dal Governo.

PRESIDENTE. L'onorevole Cirincione, ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

CIRINCIONE. Rinunzio a svolgerlo perchè il contenuto di esso, per coloro che conoscono l'ordinamento universitario, è chiaro per se stesso.

DEGNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEGNI. Non mi rendo conto dell'emendamento proposto dall'onorevole Cirincione. Non so perchè ci dovrebbe essere questo intervallo di un anno che porta evidentemente un danno enorme alla direzione di una Università, perchè quando il rettore che è durato in carica per tre anni si è formato un criterio esatto della direzione amministrativa e didattica dell'Università e ha potuto meritare la fiducia dei suoi colleghi nella riconferma, l'interruzione di un anno, proposta dall'onorevole Cirincione costituisce un danno all'interesse della scienza e dell'amministrazione. Quindi confido che la Camera vorrà respingere questo emendamento che è assolutamente inopportuno.

PELLIZZARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLIZZARI. L'emendamento dell'onorevole Cirincione si compone di due parti diverse, una delle quali non accettabile per questo motivo: che essa contrasta con la stessa seconda parte, mentre questa è accettabile.

Infatti, quando il rettore sia scaduto, occorre nominarne un altro, e questo, per ciò che è stabilito dal primo comma do-

vrebbe restare tre anni in carica! Come potrebbe ammettersi che, dopo un anno, il rettore scaduto fosse rieleggibile, se il suo successore ha da tenere l'ufficio per tre anni?

Nella seconda parte l'emendamento dell'onorevole Cirincione mi pare eccellente. Non è raro che il rettorato si infeudi in qualche Facoltà a danno delle altre: onde accade che sian meglio curati gli interessi di certe discipline o gruppi di discipline, a danno delle altre.

Per questi motivi darò voto sfavorevole alla prima parte dell'emendamento e favorevole alla seconda.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Vorrei pregare l'onorevole Buonocore di non insistere sulla soppressione di questo articolo. Egli sa benissimo a quali inconvenienti ha dato luogo la disposizione, che era già nella legge Casati, e, specialmente per Napoli, quella della legge Imbriani.

È inutile che io dica all'onorevole Buonocore il danno che è venuto all'Università di Napoli da questa disposizione: danno enorme perchè egli sa benissimo che le Università che hanno avuto l'ottima idea di rinnovare la loro fiducia ai rettori più solerti per parecchi anni, sono proprio le Università che ne hanno tratto il maggior vantaggio e che hanno risolto delle questioni, che ancora per Napoli attendono di essere risolte.

L'amico Buonocore sa che Bologna ha mantenuto la fiducia al rettore Puntoni per quasi dodici anni e sa che tutte le questioni che si riferiscono all'Università di Roma sono state in gran parte risolte appunto perchè vi fu un rettore che si era dimostrato capace di poterle risolvere e venne mantenuto in carica per non breve tempo.

L'amico Buonocore sa inoltre che questa votazione che fanno i professori perchè un loro collega sia scelto come rettore, mette il rettore in condizioni tali di non poter completamente esplicitare il suo dovere.

Per queste ragioni, che sono note all'amico Buonocore, lo prego di non insistere,

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CAPORALI, *relatore*. La Commissione è disposta ad accettare l'emendamento dell'onorevole Cirincione, tanto più che egli